

Progetto Vita Lodi, dotare di defibrillatori i Comuni lodigiani che ne sono sprovvisti

■ Nei giorni scorsi presso la sede della Fondazione della Banca Popolare di Lodi si è riunito il Comitato di Promozione e coordinamento del "Progetto Vita Lodi", progetto che è stato avviato con il convegno organizzato il 16 marzo scorso presso l'auditorium Tiziano Zalli, promosso dall'Associazione Amici del Cuore unitamente alla Fondazione della banca, all'Asst di Lodi e alla società Seda. L'iniziativa si sviluppa con l'importante apporto dell'Associazione Progetto vita Piacenza che l'ha già sperimentata con successo al punto da far diventare Piacenza la provincia più cardioprotetta d'Italia. La morte cardiaca improvvisa colpisce ancora una persona ogni 1.000 abitanti all'anno e nella maggior parte dei casi si verifica all'inizio di un infarto miocardico, determinato da una alterazione del battito cardiaco

chiamata fibrillazione ventricolare. La fibrillazione ventricolare si può interrompere efficacemente utilizzando un defibrillatore semi-automatico (Dae), un apparecchio a batteria molto semplice e sicuro che può essere usato da qualunque cittadino dopo un addestramento di poche ore. Poiché la probabilità di sopravvivenza di una persona colpita da arresto cardiaco scende del 10% per ogni minuto che passa dall'insorgere dell'evento e a 10 minuti i danni al cervello diventano irreversibili, è indispensabile un intervento molto tempestivo.

Il comitato, coordinato dalla cardiologa Sepe dell'ospedale di Lodi, vede la partecipazione di Mario Orlandi ex primario di cardiologia, dell'ing. Luca Aga Rossi dell'Associazione Amici del cuore, di Claudio Panciroli responsabile emodinamica dell'Azienda ospedaliera e del

cardiologo Mariano Mussida, e dal dottor Zarelli presidente di Seda Spa con i suoi collaboratori.

Per la Fondazione Bpl erano presenti il presidente Duccio Castellotti, il consigliere Claudio Anzi e il segretario Roberto Rho. La Fondazione Bpl, ha affermato Anzi, ha deciso di accompagnare e supportare da subito questa iniziativa che crediamo possa rappresentare un punto di svolta nella cultura del soccorso all'interno del nostro territorio.

Nell'ambito dell'incontro sono state gettate le basi operative per l'avvio dei prossimi passi che si snoderanno attraverso una presa di contatto, in collaborazione con la prefettura di Lodi, con le forze dell'ordine e con i Comuni del Lodigiano ancora sprovvisti di Dae o Pad al fine di poter completare la dotazione degli stessi. In particolare ai Comuni sprovvisti, che sono circa un



L'INCONTRO | Il Comitato di promozione e coordinamento del progetto

terzo, sarà offerta la possibilità di acquistare un defibrillatore cofinanziato per il 50% dalla Fondazione Bpl. Con il supporto del Provveditorato agli Studi di Lodi verranno inoltre interessate tutte le scuole del Lodigiano per avviare un processo di informazione a sensibilizzazione rivolto a tutti gli studenti. Importanti elementi di stimolo a proseguire e rapidamente nelle iniziative ipotizzate sono stati intro-

dotti da Panciroli, mentre Mussida ha sottolineato l'importante opera di sensibilizzazione che dovrà necessariamente essere intrapresa con le società sportive. Da parte loro gli Amici del Cuore, ha dichiarato Mario Orlandi presidente dell'associazione, stanno proseguendo nel processo di implementazione della app che consente la mappatura territoriale dei Dae e la chiamata al 118.

R.C.